

UN VIAGGIO NEL VERMENTINO

Dal Nord al Sud, isole comprese



La teoria errata dell'origine

Una teoria accreditata lo vede provenire dall'Aragona, in Spagna, da dove poi si sarebbe diffuso attraverso la Corsica e la Francia prima di raggiungere le coste italiane. Sembra essere una teoria sbagliata semplicemente perché questo vitigno non è presente in questa regione, mentre risulta più attendibile quella formulata dal professore

Mario Fregoni grazie a una lastra d'argilla rinvenuta all'anfiteatro dell'antica Luni, risalente al IV secolo d.C. dove vi son raffigurati due uccelli che beccano gli acini di un grappolo. Secondo il professore la forma e la grandezza del grappolo fanno pensare sia vermentino.



Focus

La Vitis Vinifera si distingue in :

- Sylvestris, ossia la vite selvatica che cresce nei boschi e non utilizzata per la produzione
- Sativa, ossia la vite “addomesticata” e coltivata dalla quale tuttora otteniamo il Vino

Origine del Vermentino

Gli studi fatti sulle viti aborigene, sia della sottospecie silvestris che della sottospecie sativa, hanno portato ad una classificazione in tre gruppi o “proles”. Termine latino che indica la marza o la progenie e che il ricercatore russo Alexander Mikhailovič Negrul (1900-1971) utilizzò come nome per la sua classificazione dei vitigni creando i 3 gruppi ecologico-geografici sulla base di studi sulle varietà russe.

Questi sono :

la proles pontica (originari dalla Turchia, dall'Armenia e dalla Georgia)

la proles occidentalis (Italia, Francia, Spagna)

la proles orientalis (Asia centrale, dalla Persia e dall'Afghanistan)

Secondo il professor Mario Fregoni le dimensioni del grappolo e dell'acino farebbero supporre che il vermentino appartenga alla proles pontica e quindi originario del Medio Oriente, partito dall'Anatolia avrebbe raggiunto le isole del Mar Egeo. Successivamente i Greci l'avrebbero portato a Marsiglia e da qui, i Liguri l'avrebbero fatto arrivare nelle coste della Liguria e della Francia. Infine, il vermentino avrebbe raggiunto il Piemonte, la Corsica e la Sardegna.

Questa categorizzazione non si basa sulla botanica, ma sulla geografia. È stata utilizzata l'origine o la presenza (presunta) ed a oggi non è più usata poiché troppe varietà sono state trasferite in nuove aree di coltivazione dove si sono diffuse e incrociate ulteriormente.

Nomi e sinonimi

Il nome potrebbe derivare da "vermis" o "verme" e si riferisce ai tralci curvi o alla forma allungata dell 'acino. Esistono alcuni sinonimi, i più importanti

- Francia: Garbesso, Garbessu, Malvasie, Malvoisie du Douro, Rolle, Rollé, Valentin
- Italia: Carica l'Asino, Favorita, Favorita Bianca, Favorita Bianca di Conegliano, Favorita d'Alba, Favorita di Conegliano, Formentino, Pigato, Sapaola, Vermentino Bianco, Vermentino di Gallura, Furmentin (Valle Bembo nelle Langhe), Vermentino Pigato
- Corsica: Malvasia, Malvasia à Bonifacio, Malvasia Bonifacio, Malvasia de Corse, Malvasia Grossa, Malvoisie à Gros Grains, Malvoisie Corse, Malvoisie de Corse, Verlantin, Varlantin, Vermentinu

Le analisi del DNA hanno stabilito che la Favorita (Piemonte, citata nel 1676), il Pigato (Liguria, citato nel XV secolo) e il Vermentino (Italia, Francia, Corsica) sono identici.

Caratteristiche

Il vitigno, a maturazione medio-tardiva e ad alta resa, prospera soprattutto in prossimità del mare.

Il grappolo di uva Vermentino si presenta di dimensioni medie o leggermente grandi, con una conformazione che può variare da cilindrica a piramidale e una disposizione degli acini piuttosto rada. Le uve stesse tendono ad avere dimensioni medio-grandi, con una forma leggermente allungata e assumono tonalità che vanno dal giallo-ambrato al giallo-verdastro, a seconda dell'intensità dell'esposizione solare.

Le foglie del Vermentino, di dimensioni medio-grandi, si presentano con un tipico disegno pentagonale e sono quinquelobate, ossia divise in cinque lobi distinti, conferendo alla pianta un aspetto unico e riconoscibile.

La varietà è moderatamente resistente all'oidio, ma relativamente suscettibile alla peronospora e alla tignola dell'uva e sensibile alle gelate precoci.



In Piemonte

Il cuore della diffusione del vermentino, qui chiamato anche Favorita, è circoscritto in una terra, fatta di colline, della regione Piemonte. La zona in questione è il Roero, ovvero quell'area alla sinistra orografica del fiume Tanaro, per intenderci sull'altro lato troviamo le Langhe (dove spesso viene chiamato Furmentin)

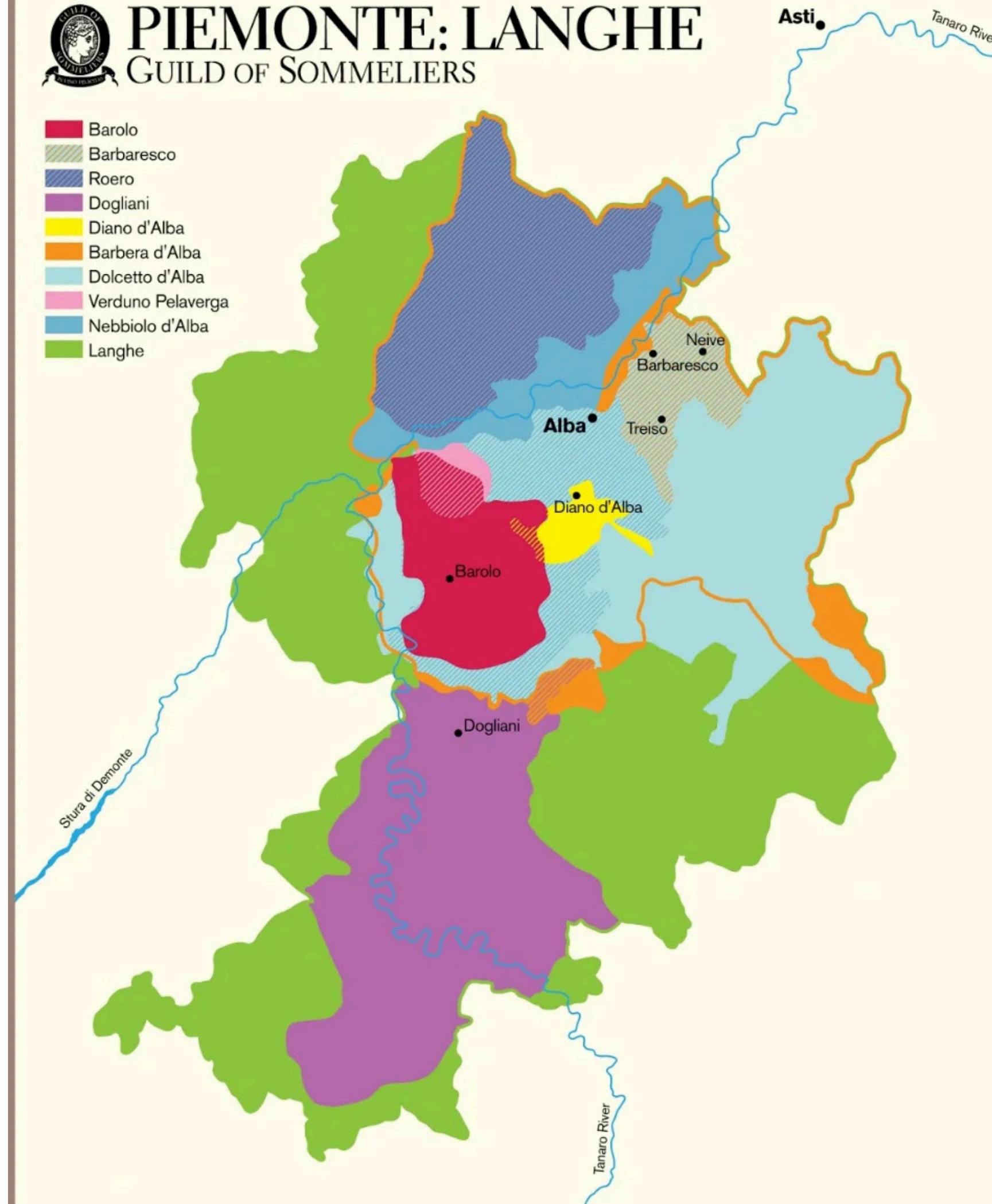
Le prime prove ufficiali della sua coltivazione e vinificazione sono piemontesi: viene infatti citato come Fermentino, nel 1658, a Montaldeo, in provincia di Alessandria e nel 1676 compare, come vino Favorita, nei registri di cantina dei Conti del Roero, prodotto con uve omonime provenienti da Vezza d'Alba e Guarene.



PIEMONTE: LANGHE

GUILD OF SOMMELIERS

- Barolo
- Barbaresco
- Roero
- Dogliani
- Diano d'Alba
- Barbera d'Alba
- Dolcetto d'Alba
- Verduno Pelaverga
- Nebbiolo d'Alba
- Langhe



In Liguria

Il Vermentino è utilizzato come vitigno principale in molte delle DOC liguri:

- DOC Colli di Luni Vermentino (min. 90%)
- DOC Colline di Levante Vermentino (min. 85%)

oppure come vitigno secondario, e qui lo troviamo ad esempio nella

- DOC Colli di Luni bianco (min. 35%), nella
- DOC Colline di Levante bianco (min 40%).

Può inoltre essere utilizzato come vitigno complementare in tutte le DOC e le IGT regionali.

Tra le denominazione che contengono la maggiore quantità di utilizzo di Vermentino all'interno della DOC (si parla di un minimo del 95%) abbiamo la Riviera del Ponente.

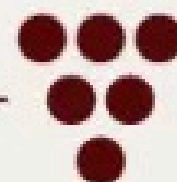
La Riviera Ligure di Ponente DOC si estende dal confine francese sino al limite del Comune di Genova. La DOC presenta caratteristiche estremamente diversificate, con areali distinti per substrati, suoli, morfologia e microclima. La temperatura media è di 14° e la piovosità media di 630 mm annui. I vigneti, nella maggior parte dei casi terrazzati e situati nella bassa e media collina, si insinuano anche all'interno di valli interne, in direzione delle Alpi liguri, che costituiscono un riparo dai venti da nord.



Italia

VINI DOC DELLA LIGURIA

Regione
Liguria



Val Polcèvera DOC



Val Polcevera bianco / rosso / frizzante / rosso novello / rosso frizzante / rosato frizzante / rosato / Bianchetta genovese frizzante / Bianchetta genovese / Vermentino frizzante / Vermentino / spumante / passito / Coronata

Principali varietà: Moscato bianco B / Alicante N / Vermentino B / Bianchetta genovese B



Pomassio o Ormeasco di Pomassio DOC



Pomassio o Ormeasco di Pomassio / Sciac-tra' / superiore / passito / passito liquoroso

Varietà: Dolcetto N



Rossese di Dolceacqua DOC



Rossese di Dolceacqua o Dolceacqua / superiore

Varietà: Rossese N



Riviera Ligure di Ponente DOC



Granaccia (Alicante) / superiore / passito / Moscato / frizzante / vendemmia tardiva / passito / Pigato / superiore / passito / Rossese / passito / Vermentino / superiore / passito



Golfo del Tigullio-Portofino o Portofino DOC



Golfo del Tigullio-Portofino o Portofino bianco: / bianco frizzante / G. del T. rosso / rosso frizzante / novello / rosato / rosato frizzante / Bianchetta genovese / Bianchetta genovese frizzante / Moscato / Moscato passito / Vermentino / Vermentino frizzante / Ciliegiole / Ciliegiole frizzante / Ciliegiole novello / spumante / passito / Cimixà o Scimiscià

Principali varietà: Vermentino B / Sangiovese N / Bianchetta genovese B / Ciliegiole N / Scimiscià B



Colli di Luni DOC



Colli di Luni bianco / Vermentino / Vermentino superiore / Albarola / rosso / rosso riserva

Principali varietà: Vermentino B / Trebbiano toscano / Sangiovese N



Cinque Terre / Sclacchetrà DOC



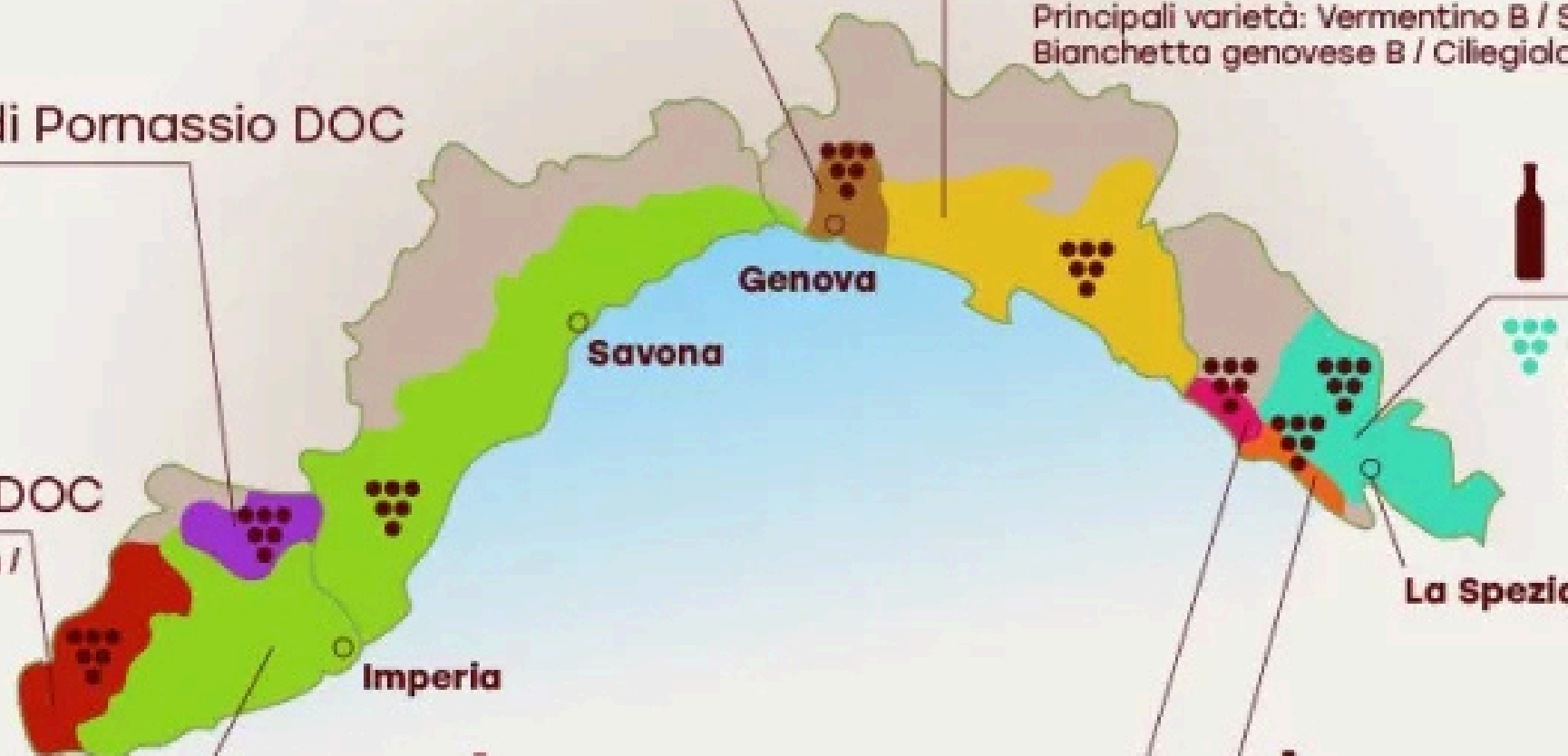
Cinque Terre / Costa de Sera / Costa de Campu / Costa da Posa / Sclacchetrà / Sclacchetrà riserva / Principali varietà: Vermentino B / Albarola B / Bosco B



Colline di Levante DOC



Colline di Levante bianco / Vermentino / rosso / novello / Principali varietà: Vermentino B. / Sangiovese N. / Albarola B / Bosco B / Ciliegiole N

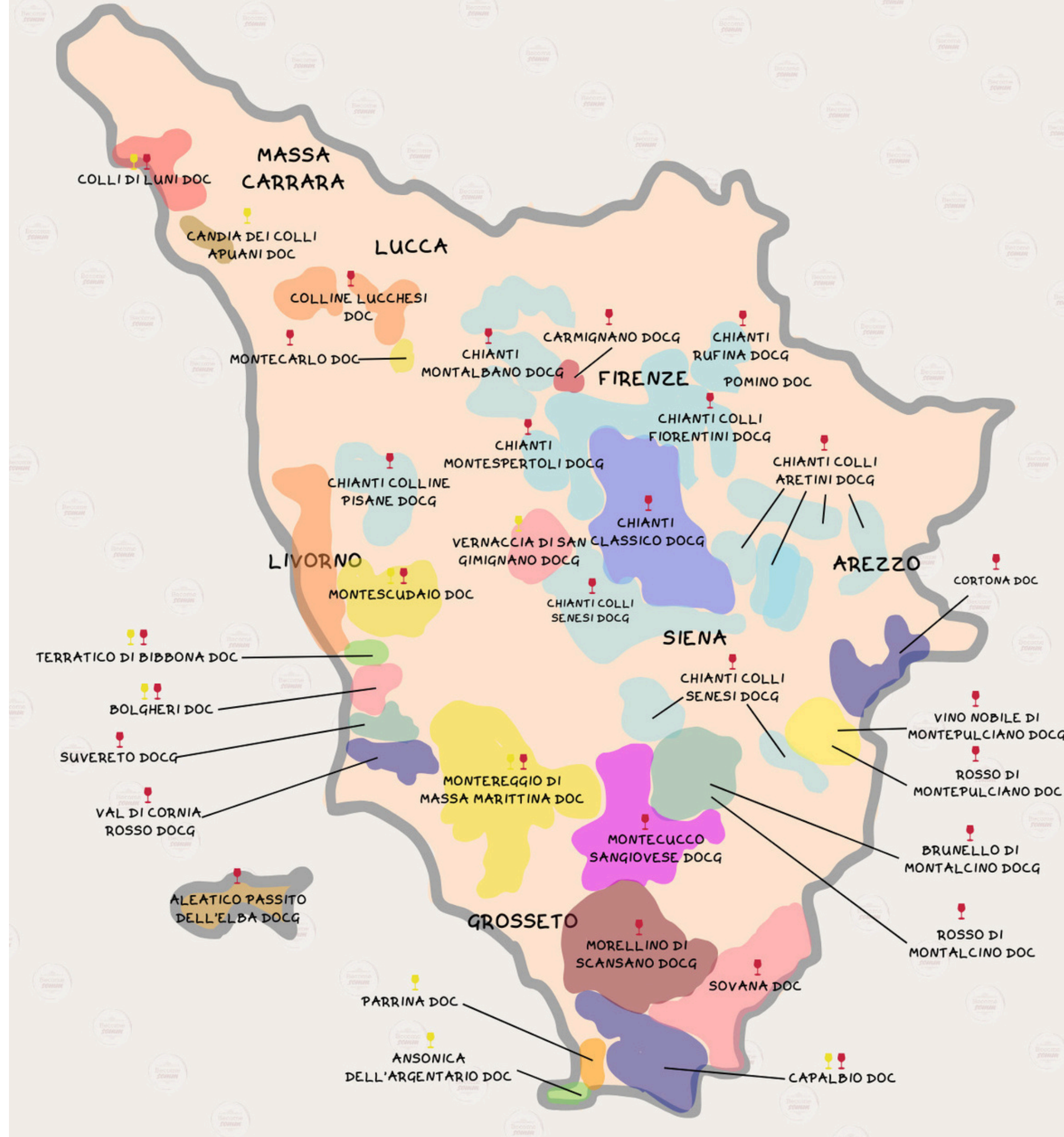




In Toscana

Nella regione Toscana il 60% del vermentino è coltivato nella zona di Massa e lo ritroviamo nella denominazione di Candia dei Colli Apuani. Qui il suolo è caratterizzato da arenaria compatta , da scisti galestrini e da calcari scistosi e marnosi (gli alberesi). Segue la provincia di Lucca con il 20% (Montecarlo bianco) e la provincia di Grosseto con il 15% (vermentino della Maremma, terreno vulcanico), in provincia di Livorno troviamo il Bolgheri bianco.

Oggi si comincia a notare una maggiore uniformità, soprattutto tra i vini più semplici, che mettono insieme l'impronta mediterranea con un frutto più maturo rispetto alla Liguria, ma senza il residuo zuccherino di alcune versioni sarde.



In Sardegna

Le differenze tra il Vermentino di Sardegna e il Vermentino di Gallura

Terreno: Il suolo granitico e le condizioni climatiche specifiche del Gallura conferiscono al vino una mineralità e una complessità uniche, mentre il Vermentino di Sardegna, più variegato nella sua espressione, tende a riflettere una gamma più ampia di caratteristiche.

Complessità e Struttura: Il Vermentino di Gallura è generalmente più strutturato e complesso, con una maggiore potenzialità di invecchiamento, rispetto al più accessibile e immediato Vermentino di Sardegna.

Profili Aromatici e Gustativi: Mentre entrambi condividono la freschezza e le note di agrumi e frutta a polpa bianca, il Vermentino di Gallura spesso esibisce una maggiore intensità di aromi e una marcata mineralità, riflettendo l'influenza del suo specifico ambiente di coltivazione.

SARDEGNA

n. 1 DOCG



NORD OVEST ALGHERO PROVINCIA DI SASSARI

DOC ALGHERO

DOC VERMENTINO DI SARDEGNA

DOC MOSCATO DI SORSO E SENNORI

NORD EST GALLURA

DOCG VERMENTINO DI GALLURA



OLBIA

SASSARI

ALGHERO

NUORO

ORISTANO

CAGLIARI

PROVINCIA ORISTANO

DOC VERNACCIA DI ORISTANO

DOC MALVASIA DI BOSA

CAMPIDANO DI ORISTANO

DOC SARDEGNA DI SEMIDANO

PROVINCIA DI NUORO

DOC CANNONAU DI SARDEGNA

SOTTOTERRENA NEPENTE DIUENA

SERZU E CAPOFERRATO

NUORO E OGLIASTRO CLASSICO

SORSO E SENNORI TRADIZIONALE ROSSO

DOC MANDROLISAI

SUD ISOLA CAGLIARI

DOC CAGLIARI

DOC NABEO

DOC CIPÒ DI CAGLIARI

DOC NURAGUS

SUD OVEST

DOC CARIGNANO DEL SUCCIS

Il Vermentino di Gallura, unico vino sardo ad avere ottenuto la denominazione DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita), si distingue per il suo profilo aromatico particolarmente ricco e la sua struttura.

Si estende quasi interamente nella vecchia provincia di OlbiaTempio , con un'appendice territoriale in provincia di Sassari.

Nel resto d'Italia

Presente e autorizzato anche in Abruzzo, Lazio, Marche, Puglia, Sicilia, Umbria

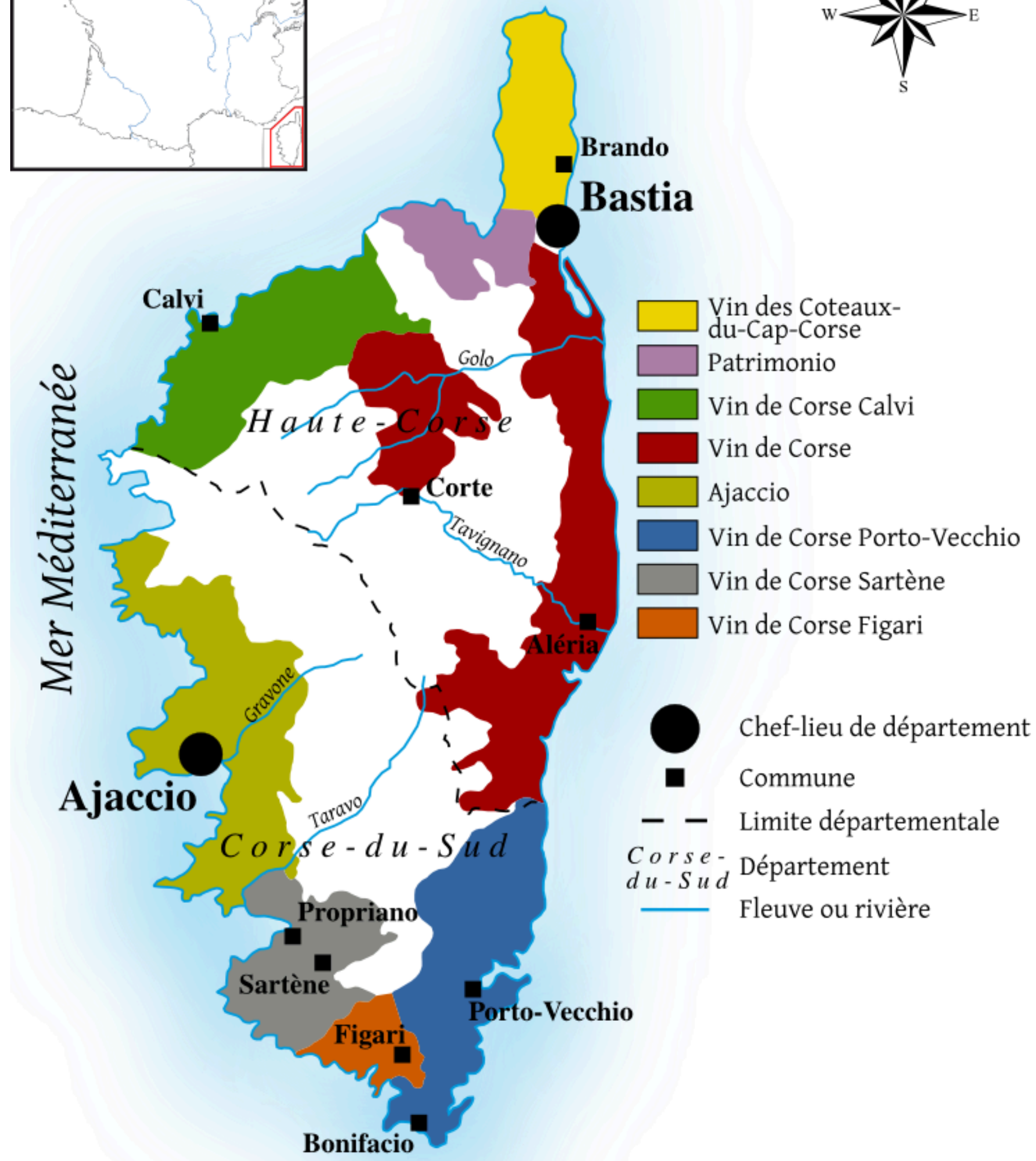
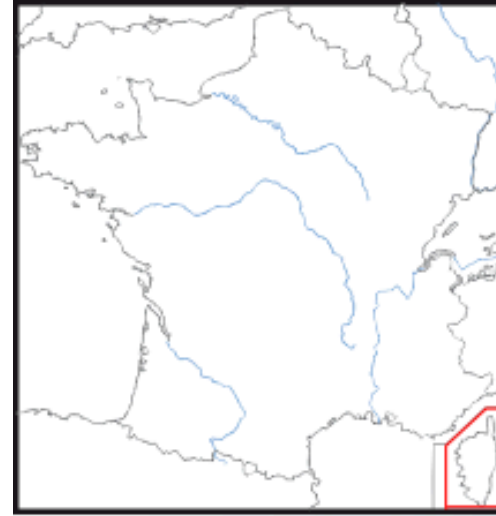
In Francia

Coltivato principalmente nel sud della Francia (Rolle) e in Corsica (Vermentinu)
La Corsica può vantare circa 5.700 ettari vitati dislocati soprattutto nelle zone costiere, ma anche in quelle più interne, dove si coltiva la vite anche ad altitudini superiori ai 600 metri d'altezza. Il Vermentino occupa sicuramente un posto di rilievo nella produzione, grazie a una superficie vitata di 1.400 ettari. L'importante vitigno bianco che troviamo in tutto il Mediterraneo qui viene spesso chiamato Malvoisie de Corse, ma nulla ha a che vedere con le nostre Malvasie.

AOC Patrimonio principale denominazione, seguono le Aoc Calvi nel Nord Ovest e caratterizzata da suoli granitici, e Sartène a Sud Ovest nota per suoli granitici e sabbiosi. Ma il Vermentino è coltivato anche nelle Aoc Figari, Porto Vecchio e Cap Corse, a testimoniare la diffusione capillare di questo vitigno "marinaro".

In Francia viene prodotto in Provenza e in Languedoc-Roussillon.





Nel mondo

- Presente in Portogallo (con il nome Codega)
- Presente in Spagna (conosciuto anche come Malvoise de Corse)
- Presente a Malta
- Presente nella valle della Bekaa in Libano
- Presente in Australia, la superficie interessata dal Vermentino è pari a circa 120 ettari. Ed è presente nell'Australia Meridionale, a Victoria, nella Hunter Valley, nella King Valley, nella Barossa Valley.
- Presente in California copre all'incirca 100 ettari.
- Presente anche in altri stati degli U.S.A., come Sierra Nevada, Texas, Carolina del Nord e Virginia.
- Presente in Cile (Valle del Maule)
- Presente in Nuova Zelanda

Presente in Sud Africa (Voor Paardeberg, quartiere di Paarl nel Western Cape)

Ayama Wines, un'iniziativa friulana: Attilio Dalle Piazze e Michela Sfiligoi, originari del Friuli, hanno importato in Sud Africa un clone di Vermentino sardo. La scelta è caduta sul Vermentino perché il clima del Sud Africa, con le sue giornate calde e notti fresche, e il terreno granitico, sono molto simili a quelli della Gallura, dove il vitigno prospera. L'introduzione del vitigno non è stata semplice, richiedendo anni tra autorizzazioni e adattamenti del programma specifico.

WINEGROWING AREAS OF SOUTH AFRICA

COASTAL REGION

Districts:

- SWARTLAND
- STELLENBOSCH
- TYGERBERG
- CAPE POINT
- CONSTANTIA (WARD)
- TULBAGH
- PAARL
- DARLING

KLEIN KAROO REGION

Districts:

- CALITZDORP
- UPPER LANGKLOOF (WARD)

WARDS NOT PART OF A REGION

- CERES
- CEDERBERG
- LOWER ORANGE
- PRINCE ALBERT VALLEY

OLIFANTS RIVER REGION

Districts:

- LUTZVILLE VALLEY
- CITRUSDAL VALLEY
- CITRUSDAL MOUNTAIN

BREEDE RIVER VALLEY REGION

Districts:

- BREEDEKLOOF
- WORCESTER
- ROBERTSON
- SWELLENDAM

DISTRICTS NOT PART OF A REGION

- OVERBERG
- WALKER BAY
- DOUGLAS
- CAPE AGULHAS
- BOTRIVIER



Vermentino nero

Esistono pochissime notizie precise riguardo questo vitigno. Sembra essere originario delle colline costiere dell'alta Toscana, dove ha lunga tradizione ed è tuttora abbastanza diffuso. La prima citazione si trova nel bollettino del Comizio Agrario di Massa del 1874, dove è indicato tra le uve da coltivare in collina per fare vini fini o di lusso.

È citato da Giuseppe De Astis nel 1937, ma dobbiamo arrivare al 1965 quando fu pubblicato "I principali vitigni da vino coltivati in Italia" di N. Breviglieri ed E. Casini. Come accennato, il vitigno è stato salvato dall'estinzione negli anni Ottanta grazie al supporto di alcuni viticoltori della zona, in particolare di Pierpaolo Lorieri, che ha dedicato sforzi ed energie allo studio e alla selezione del Vermentino Nero nel suo Podere Scurtarola. I suoi studi, infatti, hanno permesso di affermare che il vitigno non ha nessun sinonimo ed è presente solo e soltanto nei territori del Candia dei Colli Apuani, in Lunigiana e sui Colli di Luni.

Altra scoperta importante riguarda la sua presunta parentela genetica con il famoso Vermentino Bianco, legata alla somiglianza delle loro foglie, smentita del tutto.